

IL FUTURO ABITA A SCANSANO TRA VINO & VENTO

4.000 ANIME, 40 MILA PECORE, 10 MILIONI DI BOTTIGLIE DI MORELLINO. E UN PARCO EOLICO DA 40 MILIONI DI KW: BUON VIVERE ED ECONOMIA VERDE. ECCO PERCHÉ IL 19 APRILE QUESTO BORGO TOSCANO DIVENTA CAPITALE DELLA "PICCOLA ITALIA"

DI LUISA PRONZATO

Anord c'è l'Amiata. E là in fondo, il mare. Da Montalto di Castro all'Argentario, all'Isola del Giglio. Intorno colline, vigne, boschi. Facile essere "verdi" quando tutto intorno è verde, di un tono che, in questa stagione, si accende del viola-rosa dei sicomori sparsi e costanti nella campagna di Scansano, comune di 4.000 abitanti e 40 mila pecore della provincia di Grosseto. I dieci mulini del parco eolico si scorgono già da lontano. Dalla pianura attraversata dall'Aurelia, a 20 chilometri in linea d'aria, si intravedono su un poggio che copre un segmento dello skyline delle colline della Maremma. Spariscono appena si inizia a salire, finché non ci si è quasi sotto. Quassù, a 600 metri, le eliche sospinte dal vento ruotano intono ai pali. Quel movimento crea energia per 50 mila persone, con un risparmio di 38 mila tonnellate di emissioni di anidride carbonica. È un paesaggio metafisico. Il paese è più giù, a 450 metri. Le torri, che le proporzioni (67 metri di altezza e 90 di diametro per le tre pale) smagriscono mentre zigzagano sulla cima del Murci, ti lanciano nel cosmo. A terra ti riporta il falco che plana e sotto il gregge che ripulisce il prato. Il Parco Eolico di Poggi Alti è l'immagine della contemporaneità: innovazione e tradizione che convivono. L'orgoglio dei piccoli comuni che, il 19 aprile, si festeggiano sotto lo slogan: il futuro abita



LA CLASSIFICA DEI 100% RINNOVABILI

Il 68% dei Comuni italiani utilizza fonti rinnovabili, la metà è costituita di piccoli comuni. Solo in 245 c'è un impianto eolico che, nella classifica dei Comuni 100% rinnovabili di Legambiente, appare solo dal nono posto. In cima, la parte del leone la fa la provincia di Bolzano.

- 1 → DOBRILACO (BZ)
- 2 → RIO DI PUSTERIA (BZ)
- 3 → CAVALESE (TN)
- 4 → RACINES (BZ)
- 5 → BRUNICO (BZ)
- 6 → RASUN ANTERSELVA (BZ)
- 7 → TIRANO (SO)
- 8 → VALDAORA (BZ)
- 9 → VIPTENO (BZ)
- 10 → VIZZOLO PREDABISSI (MI)

qui. «Scansano è il prototipo del comune che valorizza i talenti storici e allo stesso tempo si concentra su politiche di crescita sostenibile, prima fra tutte quella per le energie rinnovabili», dice Ermete Realacci, ministro ombra dell'Ambiente per il Pd e primo firmatario del disegno di legge per i comuni sotto i 5 mila abitanti che porta il suo nome, approvato da destre e sinistre (anche se giace da qualche anno in Senato). Sarà qui, per la festa, insieme a Gianfranco Fini. «È un italian pride», dice Realacci, «delle comunità che producono sotto il campanile le cose che piacciono al mondo. Una vitalità con cui l'Italia può rispondere alla crisi: fanno testo i numeri dell'esportazione. E i piccoli centri ne sono il motore. La legge è necessaria per sostenerli».

Discorsi politici a parte, torniamo a Scansano. I suoi talenti storici sono l'olio e il vino, il Morellino che produce 10 milioni di bottiglie e ne esporta 30 mila. Lo è Ghiaccio Forte, sito etrusco e terrazzo sulla Maremma dove d'estate ci si trova per l'alba e il tramonto con musicisti e silenzio. Produzione storica è quella dell'Antica Sartoria di Maremma che 35 anni fa confezionava abiti da lavoro. Ha lasciato l'abbigliamento da caccia ai cinesi e continua a usare tele spazzine, velluti, fustagni e cotonei gommati per giacche e calzoni. Anche in questi laboratori, tradizione e innovazione si contaminano in



IL PARCO POGGI ALTI
 È costituito da 10 aerogeneratori che producono il fabbisogno energetico di 50 mila persone. Ogni torre è alta 67 metri. Il diametro delle pale è 90 metri, la parte più esterna viaggia a quasi 200 km/h

tessuti e linee di quell'artigianalità che da qui va in giro per il mondo e fa molto *understatement* e classe, tanto che hanno pure creato un certificato di autenticità per ogni capo. A tenere le radici ci sono le feste, come le sanno fare in campagna. Con cavalieri e salumi. «Rifacciamo tornei in costume e vecchi giochi ma ne cerchiamo pure di nuovi», dice Pino Culotta, presidente della Contrada di dentro, una delle trenta associazioni del paese. E c'è l'ottava, cioè la rima che a Scansano conta su un'Accademia di letteratura orale fondata da David Riondino e su un festival in-

ternazionale che riunisce a maggio i poeti che usano il metro trecentesco. Talento è il borgo storico che con sette frazioni sta attirando turisti. L'ospitalità è soprattutto in agriturismo. Sono 47 contro 5 alberghi, anche se qualche resort con un centinaio di posti letto, spa e ristorante è in progetto.

ECO ANCHE LO SHOPPING

A Scansano si vive e si produce. Il 44 per cento della popolazione è tra i 15 e i 49 anni. Le case costano sui 3 mila euro al metro quadro. Molte sono in ristrutturazione. Hanno preso casa, anzi podere, Giuliano Ferrara, Piero Fassino, Ezio Mauro e altri che alla mondanità di Capalbio preferiscono vivere una comunità più vera. In piazza si lamentano per i lavori. Nel borgo stanno ripavimentando la strada con pietra serena. E alcuni pezzi sono sconnessi. Difficile entrare dal macellaio, dal tabaccaio e al bar della Posta. Il reticolo di vicoli è il "centro commerciale naturale",

2.000 PAESI IN FESTA

A CIASCUNO LA SUA ECCELLENZA

Per Legambiente "Voler bene all'Italia" è una mission quotidiana. Una campagna costante per valorizzare, proteggere e tutelare quei comuni che, con meno di 5 mila abitanti, devono inventarsi una "soft economy" per vivere (bene). Domenica 19 aprile sarà la loro festa nazionale, un'iniziativa che si ripete, da sei anni. Gran misto di tradizioni e innovazioni. Bande, banchetti e sindaci barricaderi in trionfo sul palco. Arte e storia, artigianato e soprattutto abboffate culinarie doc. Si festeggerà in quasi duemila (piccoli) comuni d'Italia. La capitale 2009 di "Voler bene all'Italia" sarà Scansano (Grosseto), dove Ermete Realacci, deputato Pd e fondatore di Legambiente



(foto a sinistra), branderà a Morellino col presidente della Camera Gianfranco Fini. Ogni piccolo comune ha la sua eccellenza. C'è Torraca, in Campania, prima *led city* al mondo, o Varese Ligure nello spezzino, comune verde al 100%. Piccole realtà che si distinguono come laboratori per il riciclaggio: la media nazionale di raccolta differenziata si attesta al 26%, qui sale al 59%. Sono piccole anche la metà delle municipalità che producono energia pulita. La più diffusa è quella solare. Sono questi i motori del successo del made in Italy che si esporta nel mondo. Come dice lo slogan dell'iniziativa: "il futuro abita qui". (Per info: www.piccolagrandeitalia.it)

Stefano Landi

negoziotti con vino e dolci, terrecotte, fruttivendolo, lavanderia, parrucchiera e biblioteca. Niente mall o outlet è un impegno preso dalla giunta. E la spesa, primo paese in Italia, anticipando la legge che ha decretato la scomparsa delle borse in plastica, si fa con le eco-shopper in mater-bi, le sportine ricavate dall'amido di mais, grano e patate.

«Scansano è anche il primo comune della Toscana che ha inserito nei piani strutturali i criteri per la costruzione e l'uso di impianti di energie rinnovabili», dice il sindaco Flavio Morini, quarantenne ar-

UN ROSSO DA LETTERATURA

Rubino tendente al granato. Sapore asciutto e odore, con l'invecchiamento, intenso. Notorietà e successo li deve a un romanzo, *Under The Tuscan Sun* di Frances Mayes. Il Morellino di Scansano vanta però origini etrusche e romane. Dei 27 mila ettari della zona comunale a vite se ne coltivano 288. Una produzione limitata che, dopo il romanzo, ha trovato nuovi imprenditori, raggiunto il Doc e da 2 milioni di bottiglie l'anno è passato a 10 milioni.



chitetto del Pd che è pure presidente della commissione ambiente dell'Anci. «Il rinnovabile per i piccoli comuni è un investimento necessario ed economico», dice. «Si risparmia fino al 20 per cento delle emissioni e si incassa, per esempio il nostro Comune, 200-250 mila euro l'anno. Una entrata che si spende in servizi per gli abitanti. Che sia un affare lo hanno capito le multinazionali. L'Eon, la società che gestisce il Parco, guadagna 4 milioni di euro l'anno con un investimento di 24 milioni». È la storia dei piccoli comuni. Primi della classe delle energie rinnovabili. Da Carlentini, in Sicilia, dove l'Enel Green Power con 28 pale ha una potenza di oltre 21 mw (megawatt) che producono 38 milioni di kilowattora (l'energia per 14 mila famiglie). A Colarmele, in Abruzzo, sempre l'Enel Green Power, fa girare 5 pale per 7,5 mw, altri 11 sono in programma e con il sindaco (uno dei nonsolofannulloni.it di Brunetta) sono allo studio impianti a biogas, biomassa, solare e fotovoltaici.

A Scansano il sindaco Morini col fotovoltaico ha già attrezzato una scuola e progettate altre quattro. «L'impianto della materna produce oltre 15 mila kw, il consumo lo scorso anno era sui 14 mila

con una spesa di 3.645 euro». L'impianto è costato 89 mila euro. «In vent'anni il risparmio sarà sulle emissioni: 199 tonnellate di CO₂, e oltre 250 di biossido di zolfo».

Le pale del parco eolico, inaugurate a fine 2006, hanno ricominciato a girare da quindici giorni. A fermarle per sei mesi

l'accusa di non rispettare l'impatto ambientale e di essere un pericolo per gli uccelli. Da una parte il Comune di Scansano e Lega Ambiente e dall'altra il proprietario del castello di Montepò (su cui domina il parco eolico), Iacopo Biondi Santi, storico produttore di vino, e Italia Nostra. Un iter lungo e travagliato, passato dal Tar e dalla Corte dei Conti. Finito con una nuova autorizzazione. Nelle casse del Comune sono entrati solo 80 mila euro per mancato funzionamento. Ma il sindaco Morini è contagioso. Il caseificio Carlucci si è do-

tato di un minieolico per rendersi autonomo. E Florio Terenzi, arrivato a investire su questa terra due anni fa, sta partendo con un impianto fotovoltaico da 130 kw per dare energia alla sua tenuta: cantina da 130 mila bottiglie e locanda da quattro stanze e una suite in un casale del Settecento.

L
«L'impianto eolico rende al Comune 200 mila euro l'anno che vengono investiti in servizi per gli abitanti»